



CAMINO CONTRO CORRENTE 2023
BRUTTURE
Dal 3 al 5 marzo a Camino al Tagliamento

Di fronte a qualcosa di brutto, m'inginocchio e lo indico per un tempo sufficientemente lungo, proteggendo il senso offeso.

No

Atto pubblico, Riccardo Vaglini

Perché riempire di arte – pubblica ma non richiesta – spazi urbani come rotatorie, aiuole spartitraffico e sagrati di centri commerciali? A questo serve l'arte, addobbare spazi altrimenti inutilizzabili? Non dovremmo forse essere noi a esigere che in una rotatoria non ci siano altro che segnali stradali o che una piazza insulsa venga lasciata tale se non si è capaci di renderla così bella da diventare luogo di incontro? Cesserà mai la partenogenesi di tutto il ciarpame di ferri cromati, marmi pomposi, rustici pietroni e lamiere arrugginite con cui gli uffici tecnici comunali cercano di intristire i nostri occhi? Ma espandiamo, per favore, la nostra insoddisfazione: vogliamo o no reagire al sopruso di una musica che ci allaga i timpani in ogni momento della giornata, mentre facciamo la spesa, atterriamo in aereo o scalpitiamo al cellulare in balia dei call-center? E se, già che ci siamo, non tralasciassimo neppure il menu-degustazione salatissimo nell'esborso, lo spaghetti spiraliforme avvolto alla lisca di aringa in dialogo con la manciata di myosotis noncurantemente sparpagliati all'estremo nord-est di un piatto enorme e sideralmente vuoto? Ho perciò pensato a un breve, semplice e innocuo atto pubblico di protesta che tutti, con un pizzico di coraggio e di orgoglio, possono realizzare e, volendo, inviare a caminoccontrocorrente@gmail.com in formato video, anche a festival concluso.
(Riccardo Vaglini 2023)